

prioritari anche nella distribuzione dell'energia. E' ancora il Dott. Fallica a spiegarci come.

"...abbiamo fornito su ogni colonnina acqua dolce, scarico acque nere, Internet veloce su fibra ottica, TV satellitare ed energia elettrica: per quest'ultima la scelta è stata di costruire quattro sottostazioni nostre per fornire a seconda delle dimensioni da 16 A monofase fino a 250 A trifase a ogni barca; si eviterà così l'uso dei gruppi elettrogeni in porto e visto che la fornitura è contabilizzata, l'uso dell'energia sarà più consapevole. Anche l'illuminazione soddisfa gli stessi requisiti, con un sofisticato sistema di autodiagnostica, mentre il fotovoltaico sarà proposto per le coperture del parcheggio esterno... Per la climatizzazione di tutti gli edifici si utilizza una pompa a scambio di calore con l'acqua di mare e la distribuzione del fluido caldo/freddo su tubazioni ad alto isolamento: il risultato è un costo di circa 1/3 rispetto a tutti gli altri sistemi...". E per la sicurezza di un porto così, diciamo, aperto?

"Un sofisticato sistema di telecamere controlla tutto, anche l'accesso dal mare, sopra e sott'ac-

qua, rispettando comunque la privacy; appositi sensori segnalano alla torre di controllo ogni movimento sui singoli posti barca".

Davanti a una struttura di questo livello una domanda sorge spontanea: Ma i costi, le tariffe obbligatoriamente proporzionali a questa qualità non frenano la vendita dei posti barca, soprattutto ora?

Nicola Fallica non ha esitazioni: "Nel giugno 2009, in pieno momento critico, le vendite erano già superiori a quanto preventivato sul business plan, impostato ben prima della crisi, e i primi posti saranno consegnati a fine primavera 2010, quindi...".

Chiudiamo la panoramica su questo eccellente prodotto dell'experience design accennando a un dettaglio piuttosto significativo di quanto un certo spirito permei tutta l'opera. I massi superiori del Molo Sopraflutto sono in parte di marmo di Carrara: Marina di Loano, in colla-



borazione con il Comune, prevede un concorso annuale di scultura su di essi, avente come tema la mitologia marina, sirene, tritoni ecc. in modo da arrivare alla fine della concessione con un'unica, grande opera d'arte sul mare affiancata a quella da poco installata, il geniale orologio solare multifunzione, opera di R. Piralla.

Per ulteriori informazioni: Marina di Loano; Sede legale: via F. Filzi, 25; 20124 Milano - Sede operativa: Banchina Porto; 17025 Loano (SV); tel. 019 675445; fax 019 669264; sito web www.marinadiloano.it; e-mail info@marinadiloano.it.

Lino Pastorelli

PORTO TURISTICO MIRABELLO

Ci sono voluti 38 anni. Ma ora il porto turistico Mirabello – anche se ancora ufficialmente da inaugurare – è una realtà, con le linee degli yacht d'alto bordo all'ormeggio a testimoniare lo "spessore" dell'utenza: armatori danarosi, linfa per il tessuto commerciale di La Spezia, visto che il nuovo marina è proprio in fregio al centro cittadino. A suggellare il traguardo di un percorso ad ostacoli – passato per la crisi dell'Iri (iniziale proprietaria dell'area) e per la "mazzata" della bonifica dei fondali – è la concessione demaniale marittima definitiva, fresca di firma; quella del presidente dell'Autorità portuale Lorenzo Forcieri che ha riconosciuto alla società I.T.N. Industrie Turistiche Nautiche S.p.A. – che ha costruito e gestirà il marina – il diritto a utilizzare l'area (208.400 mq) per 60 anni. Un periodo proporzionato all'investimento di 120 milioni di euro effettuato dalla società privata – di cui è presidente e amministratore delegato Alessandro Menozzi – che è subentrata nella realizzazione dell'opera dopo un lungo impasse. Menozzi ha tenuto duro e ora corona l'impegno, con riscontri che premiano ostinazione, coraggio e lungimiranza: il marina pullula già di belle

barche e bella gente, proprio come aveva immaginato il suo progettista, l'architetto Lorenzo Zacutti, pioniere italiano della portualità turistica; a regime ospiterà 400 yacht, dai 12 ai 70 metri. Che l'attenzione verso i target più alti del diportismo nautico sia elevata lo dimostrano gli standard strutturali e i servizi esclusivi del porto turistico: moli larghi 30 metri con parcheggi e box di fronte all'ormeggio della barca, piazzola per l'atterraggio di elicotteri, sorveglianza 24 ore su 24, cantiere per le manutenzioni, travel lift per alaggio e varo di imbarcazioni fino a 160 tonnellate, due stazioni di bunkeraggio, collegamenti internet in banda larga. Per lo shopping, una galleria commerciale con oltre 60 negozi, fra i quali spiccheranno le boutique; poi l'oasi del benessere, con sauna e piscina. Inoltre club-house, ristoranti, bar, locali per il tempo libero e lo spettacolo e quant'altro possa rendere l'ormeggio al Porto Mirabello una piacevole vacanza antistress. Un marina, sì esclusivo, ma integrato con la città; sarà anche raggiungibile da un ponte che prenderà le mosse dalla banchina Revel, destinata a diventare la nuova "cittadella della pesca": lì ormeggeranno tutti i motopesca spezzini; a cedere l'area, in cambio della ristrutturazione della Sezione velica e della darsena per le barche da diporto del personale

in servizio, è la Marina Militare. Sul lato esterno dei moli perimetrali del porto, spazio alla nautica sociale, con la ricollocazione di parte delle concessioni demaniali attualmente sussistenti nella linea di costa su cui andrà ad espandersi lo scalo mercantile. Un gioco a incastri, connesso con la costruzione della nuova stazione marittima per le navi da crociera alla Calata Paita, che comporterà il preventivo trasferimento degli attracchi delle navi con le merci alla rinfusa sul molo Garibaldi. Un mix di attività tese a fare sintesi di due necessità: sviluppare l'economia marittima e restituire il mare agli spezzini.

L'inaugurazione in pompa magna è prevista nel mese di settembre, ma già attorno alla metà di luglio ci sarà un evento destinato ad accendere i riflettori sul marina: il traguardo nel Golfo di La Spezia del Giro d'Italia a vela. Il Mirabello darà ospitalità alle barche concorrenti e costituirà la vetrina terrestre del grande circo velico organizzato da Cino Ricci.

Per ulteriori informazioni: Industrie Turistiche Nautiche; via M. Clementi, 16; 42100 Reggio Emilia; tel. 0522 308526; fax 0522 935164 - Ufficio Porto; tel. 0187 778108; fax 0187 732102; sito web www.portomirabello.it; e-mail info@itnspa.it.

Corrado Ricci

